

Il Gazzettino **Agricolo** Confagricoltura Parma

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
San Pancrazio PR - Via Magani, 6 - Tel. 0521.954011
Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
RISERVATO AGLI ASSOCIATI

quindicinale dell'unione provinciale degli agricoltori

ANNO LXXIII - N. 6
19 MARZO 2022

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L.
353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma

POMODORO, TRATTATIVA SUL PREZZO MOLTO COMPLICATA



Non c'è ancora l'accordo sul prezzo del pomodoro da industria, al momento di andare in stampa con questo Gazzettino Agricolo, per la campagna Nord Italia 2022 e il banco della trattativa rischia davvero di saltare. A fare il punto della situazione, l'11 di marzo, Confagricoltura Emilia-Romagna: "Permangono posizioni troppo distanti: da un lato l'industria che è arrivata a proporre (solo) 100 euro a tonnellata, dall'altro gli agricoltori che, a queste condizioni, non sono disposti a rimetterci visti i rincari dei costi di produzione (energia, gasolio, fertilizzanti e sementi). Peraltro la stessa intesa, per il comparto del pomodoro da industria, è già stata raggiunta in Spagna e Portogallo con incrementi in valore ben superiori". Confagricoltura Emilia Romagna ha fatto appello al senso di responsabilità delle imprese di trasformazione e ha spostato il baricentro della trattativa: "Agricoltori e industriali devono convergere sull'obiettivo comune: come valorizzare il prodotto nella grande distribuzione. Bisogna preservare lo straordinario risultato ottenuto in campo dai nostri produttori nonostante le crescenti anomalie climatiche".

La campagna 2021 si era infatti chiusa con una resa media di 80 tonnellate a ettaro, accompagnata da standard qualitativi più che soddisfacenti.

"Facendo così, si spezza la corda – ha rimarcato Confagricoltura – tanto più che con il mercato dell'orzo, del girasole, del mais e della soia in forte rialzo, gli agricoltori possono indirizzare la loro scelta verso colture più convenienti che presentino il minor rischio".

Marcello Bonvicini, presidente regionale di Confagricoltura, ha posto l'accento sulla necessità di unire le forze in un momento drammatico per la storia e l'economia del Paese, e ha chiesto all'industria di "ascoltare le richieste della parte agricola per garantire anche la sopravvivenza dell'intera filiera".

L'Emilia-Romagna è la regione leader in Italia per superficie coltivata, con circa 27.000 ettari. Svelta la provincia di Piacenza (oltre 10 mila ettari), seguita da Ferrara (6.700 ha), Parma (4.500 ha), Ravenna (2.500 ha), Reggio Emilia (1.100 ha), Modena (960 ha), poi Bologna 370 ha, Forlì-Cesena 70 ha e Rimini con 40 ha.

Continua a pag. 2

GUERRA IN UCRAINA, AGRINSIEME: "SOSPENDERE L'ADOZIONE DELLA NUOVA PAC"



"Visto l'attuale quadro di notevole incertezza riteniamo che debba essere sospesa, temporaneamente, l'adozione della nuova Pac, così come l'obbligo del greening. Allo stesso modo si renderebbe necessaria una proroga dell'attuazione della strategia Farm to fork, rivedendola alla luce della situazione odierna". Questa la richiesta, alla luce degli scenari internazionali determinati dalla guerra in Ucraina, avanzata da Agrinsieme, il coordinamento che riunisce Confagricoltura, Cia, Copagri e Alleanza delle cooperative agroalimentari.

"Ci troviamo in una situazione estremamente complessa e, purtroppo, destinata a peggiorare in ragione delle tensioni geopolitiche in atto – sottolinea Massimiliano Giansanti, coordinatore di Agrinsieme –. Una situazione che è anche il risultato di scelte strategiche sbagliate fatte nel passato che hanno lasciato gli imprenditori agricoli quasi totalmente esposti alle dinamiche di mercato. Diventa quindi fondamentale pianificare l'immediato e iniziare a ragionare sul futuro dell'intera agricoltura italiana, a partire dai seminativi".

Giansanti ricorda che a giorni si inizierà a seminare mais, soia e girasole, e l'agricoltura italiana non può permettersi di perdere queste tre colture perché significherebbe ricorrere ancora di più ad approvvigionamenti esteri.

"Vanno riviste le norme che vincolano o limitano la possibilità produttiva dei campi – aggiunge Giansanti –. Basti pensare che oggi in Italia, tra Efa (Ecological focus area) e altro, abbiamo ben 1 milione di ettari che non vengono coltivati e che si potrebbero recuperare e mettere a regime. In questo contesto si inseriscono gli aumenti dei costi, con particolare riferimento a quelli dell'energia che vanno calmierati con appositi interventi dell'esecutivo per garantire un'adeguata produzione di cereali e semi oleosi. Sul gasolio, in particolare, serve una rivisitazione delle aliquote delle accise. Serve una valutazione approfondita, infine, – ha concluso Giansanti – sulla questione fertilizzanti e sulle zone vulnerabili a nitrati. Anche qui è necessaria la sospensione temporanea in ragione dell'eccezionalità della situazione".

SPECIALE PENSIONI ALLE PAGINE 6 e 7

POMODORO, L'OI CHIEDE MODIFICHE AL PSN DELLA PAC



Il presidente dell'OI Pomodoro da industria del Nord Italia, Tiberio Rabboni, ha inviato, a nome degli associati di parte agricola ed industriale, una lettera al ministro dell'Agricoltura, Stefano Patuanelli, agli assessori regionali all'Agricoltura delle regioni del Nord Italia e ai presidenti nazionali delle organizzazioni professionali agricole ed imprenditoriali per evidenziare l'impatto oltremodo negativo del Psn (Piano strategico nazionale) sui produttori di pomodoro e sull'intera filiera produttiva e sollecitare, pertanto, un'attenuazione del danno attraverso limitate e ragionevoli modifiche.

"Il sommarsi delle conseguenze – scrive Rabboni – della cosiddetta convergenza interna sui produttori storici di pomodoro, dell'eliminazione del pagamento greening e dell'impossibilità di accedere ai pagamenti previsti per gli aderenti agli ecoschemi, a cui viene riservato il 25% delle risorse dei pagamenti a superficie, produrrà, nell'arco temporale che va dal 2022 al 2026, una riduzione di oltre il 60% degli aiuti del primo pilastro Pac per chi ha fatto e continua a fare pomodoro". Un taglio di risorse che a parere di Rabboni non potranno essere assolutamente recuperate sul mercato dal momento che i prossimi anni continueranno ad essere stressati "dai rincari dei prezzi dell'energia,

dei mezzi tecnici e dalle gravi tensioni internazionali. Dunque una perdita secca di entrate che indebolirà, anziché rafforzare, la capacità competitiva della filiera sui mercati internazionali e la redditività agricola. Tutto questo nonostante la conferma del premio accoppiato ad ettaro per il pomodoro che resta ancorato a valori economici ad ettaro preesistenti, inferiori a quelli riconosciuti ai propri produttori da alcuni paesi europei competitori, segnatamente Spagna, Portogallo, Grecia e Francia".

"Sono quindi a chiedere – conclude il presidente dell'interprofessione – una riflessione sulla situazione ed un'iniziativa per attenuare l'impatto del Psn su di una filiera che fattura oltre 3,5 miliardi di euro, dei quali il 58% sui mercati internazionali, e che fanno dell'Italia il primo produttore europeo, il secondo nel mondo e il primo per valore dell'export. Il Psn verrà approvato entro il mese di giugno. Vi sono, dunque, le condizioni temporali e procedurali per apportare modifiche senza snaturare l'impianto strategico del Piano, in particolare per adeguare la scaletta temporale dei valori ettaro dei pagamenti accoppiati e modificare uno o più ecoschemi per consentire l'adesione dei produttori di pomodoro o aggiungerne uno specifico per le situazioni assimilabili al pomodoro".

PAGAMENTO ANNUALE CONCESSIONI DEMANIALI E CONCESSIONI POZZI: SCADENZA 31 MARZO 2022

Confagricoltura Parma ricorda la scadenza relativa al pagamento della quota 2022 delle concessioni demaniali e delle concessioni pozzi fissata per il **31 marzo 2022**.

Si ricorda che per l'annualità 2022 il canone di concessione è soggetto alla rivalutazione dell'Indice generale FOI pubblicato sul sito dell'Istat. Per l'anno 2022 è pari al 3,6%, di conseguenza per determinare l'importo da corrispondere per il canone 2022, l'utente dovrà moltiplicare il valore del canone pagato nel 2021 per 1,036 (es. €100,00 x 1,036 = €103,60).

Istruzioni per pagamenti:

I pagamenti si effettuano accedendo alla piattaforma dei pagamenti PayER - PagoPA della regione Emilia Romagna.

Per effettuare il pagamento su PagoPA procedere selezionando "Esegui" nella sezione Pagamenti OnLine dove sarà poi necessario individuare "Ente d'interesse" scegliendo "Bologna" come "livello territoriale" e successivamente "Regione Emilia-Romagna Demanio Idrico" come "Ente" dai rispettivi menù a tendina.

MANCA L'ACQUA, SI TEME LA CRISI IDRICA



È allerta meteo nei campi. Offre la misura il livello del fiume Po a Pontelagoscuro, nel Ferrarese, che ad inizio marzo si presentava sotto lo zero idrometrico di ben 5 metri e 90 centimetri con una portata di poco superiore ai 600 metri cubi d'acqua al secondo quando la "normalità" durante l'anno sfiora mediamente i 2 o 3 mila metri cubi. Il presidente di Confagricoltura Emilia Romagna, Marcello Bonvicini, snocciola una foto dell'attuale scenario; in cima alla lista ci sono i campi di frumento tenero e duro su una superficie coltivata di oltre 250.000 ettari in Emilia-Romagna. "I produttori di grano si preparano a fronteggiare la siccità pianificando irrigazioni di soccorso a costi elevatissimi visti i rincari del gas e dell'energia elettrica. Si profila una stagione complicata per il mais, coltura che necessita di molta acqua ed è vicina al suo periodo di semina su oltre 100.000

ettari di superficie regionale". Non solo. Le barbabietole da zucchero hanno difficoltà a germogliare e soffrono anche le bietole da seme.

E come rileva in una nota stampa l'Autorità distrettuale del Fiume Po "la disponibilità d'acqua attuale non potrà colmare i fabbisogni della prima parte dell'estate e potrebbe generare una situazione di forte stress per l'habitat fluviale".

"Senza acqua non si coltiva più – ribadisce Bonvicini – Le irrigazioni di soccorso diventano un elemento ordinario a fronte di condizioni meteo sempre più imprevedibili". Poi l'appello alle istituzioni: "Bisogna passare ai fatti e garantire la disponibilità idrica; basta con le parole, occorre snellire l'iter procedurale per la costruzione di invasi di stoccaggio nelle aree più fragili del territorio: adesso servono almeno 10 anni per realizzare un'opera di medie dimensioni, una follia".

RIATTIVAZIONE DEI POZZI IRRIGUI: NECESSARIO CONTATTARE IREN O ALTRO GESTORE IN MANIERA TEMPESTIVA



Confagricoltura Parma invita tutti i soci a contattare tempestivamente Iren o altro gestore di competenza al fine di programmare, per tempo, la procedura di riattivazione delle utenze dei pozzi irrigui.

La crisi idrica attuale e la scarsità di precipitazioni previste nel prossimo futuro inducono a pensare ad un consistente utilizzo della risorsa idrica nelle prossime settimane, già a partire dalle fasi di semina e trapianto delle colture. Pertanto, al fine di evitare un sovrapporsi di richieste, si invitano tutti i soci a prendere contatto già ora con Iren o altro gestore per programmare la riattivazione dei pozzi.

60 ANNI DELLA PAC CONFAGRICOLTURA BOCCIA LA NUOVA POLITICA AGRICOLA



Da sinistra: Angelo Piovani; Alberto Testa; Massimiliano Giansanti; Alessandro Botti ed Eugenio Zedda.

“Avremmo voluto una Pac che restasse politica agricola. Oggi, invece, è un mix di politiche agricole, ambientali, economiche e sociali con un 15% di trasferimenti in meno per l'Italia rispetto alla precedente programmazione. Per questo la nostra valutazione sulla nuova Pac, che sarà in vigore dal 2023, è molto negativa”.

È netto il giudizio di Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura, in merito alla Pac del futuro di cui si è dibattuto a Fieragricola a Verona nel corso del convegno sui sessant'anni della Politica agricola europea, convegno al quale ha partecipato anche una delegazione di Confagricoltura Parma.

“La Pac dovrebbe, prima di tutto, garantire un reddito agli agricoltori. Ma la nuova impostazione è volta a far di tutto, tranne che quello” ha aggiunto Giansanti, entrando poi nel merito: “è stato chiesto alle imprese agricole di accrescere la sostenibilità ambientale, migliorare la tutela delle risorse naturali e la biodiversità, ma le risorse finanziarie a disposizione sono state ridotte. Come Confagricoltura abbiamo sempre sostenuto, durante il negoziato sulla riforma della Pac, che non si stesse andando nella giusta direzione”.

Ciò a cui il settore primario può aggrapparsi ora, per il futuro, è l'agricoltura 4.0: “Con l'utilizzo di sensori, droni e satelliti – ha eviden-

ziato Giansanti – potremo avere un'agricoltura sempre più sostenibile, integrata, attenta a preservare le risorse naturali, produttiva, competitiva e in grado di fornire ai consumatori tutte le informazioni utili che vengono richieste rispetto alla produzione del cibo”.

E in quest'ottica sono stati pensati gli approfondimenti proposti da Confagricoltura a Fieragricola con il convegno: “Carbon Farming: un'opportunità per le imprese e per l'ambiente”. “La continua ricerca di soluzioni per contribuire a ridurre la concentrazione di carbonio dall'atmosfera e aiutare l'Ue a raggiungere nel 2050 la neutralità climatica – sottolinea Confagricoltura Parma – è divenuta una priorità e una lotta contro il tempo. In tale contesto l'agricoltura e le foreste possono ricoprire un ruolo fondamentale grazie allo stoccaggio di carbonio nella vegetazione legnosa e, soprattutto, nel suolo con il carbon farming, a cui si affianca la riduzione delle emissioni. Dal 1990, – ricorda Confagricoltura Parma – il settore agricolo dell'Ue ha aumentato la sua produttività complessiva del 25%, riducendo al contempo le emissioni di gas a effetto serra del 20%. Attraverso l'impiego di pratiche agronomiche e zootecniche mirate, sarà possibile dare un contributo determinante per limitare il cambiamento del clima”.

CIBUS 2022 DAL 3 AL 6 MAGGIO A PARMA: CONFAGRICOLTURA PROTAGONISTA



Cibus sarà la prima grande fiera internazionale dell'agroalimentare che vedrà il ritorno dei buyer esteri. E Confagricoltura sarà grande protagonista dell'evento che si terrà a Parma dal 3 al 6 maggio 2022 a cura di Fiere di Parma e Federalimentare.

L'allentamento dell'emergenza pandemica e le nuove norme a favore della partecipazione fieristica da parte di operatori extra-Ue consentirà l'arrivo di buyer e operatori commerciali da ogni continente, anche d'oltremare. Sono attesi circa 60mila visitatori professionali e circa 3mila aziende espositrici.

La guerra in Ucraina e la delicata situazione geopolitica internazionale stanno condizionando anche il settore alimentare: gli aumenti del gas e delle materie prime e i problemi logistici stanno infatti mettendo a dura prova il food and beverage italiano. Ma proprio questa particolare situazione assegna agli eventi fieristici come Cibus un ruolo delicato: da un lato tentare una sintesi proiettiva tra domanda e offerta, dall'altro pianificare approvvigionamenti e assortimenti

superando le difficoltà della supply chain.

D'altronde è sempre forte la domanda di agroalimentare italiano nel mondo. Basta scorrere le statistiche dell'export dell'industria alimentare: Usa +14,3%, Cina +32,7%, Corea del Sud +30,7%, Cile +50,5%, Sud Africa +21,2%, Polonia +21,4%, Spagna +19,6%, Germania + 6,7%, Francia +7,1%, (dati Federalimentare elaborati su base Istat, gennaio/novembre 2021).

Cibus 2022 rimetterà il cibo al centro del dibattito sociale ed economico, mostrando gli scenari e il suo ruolo imprescindibile all'interno della nostra società. La manifestazione ribadirà il ruolo del food come archetipo dei rapporti sociali, inquadrando come questa attenzione possa riconciliarci con un modello di sviluppo coerente alle istanze del consumatore, delle comunità, dell'ambiente e delle aziende agroalimentari sempre più orientate a comportamenti virtuosi. A Cibus 2022 l'attenzione alla sostenibilità sarà intesa in tutti i suoi molteplici aspetti: ambientale, economica e sociale.

VINITALY: DAL 10 AL 13 APRILE A VERONA

Dall'Europa agli Stati Uniti, da Singapore al Giappone, dall'Eurasia fino agli emergenti mercati africani. Accelera il piano strategico di Veronafiere per l'edizione numero 54 di Vinitaly che, con più di 4mila aziende espositrici, ritorna dal 10 al 13 aprile 2022 tralasciando il tutto esaurito. Nella campagna già avviata, sono 60 i Paesi coinvolti dal programma di promozione, comunicazione e incoming targato dalla Spa fieristica e da Ice Agenzia che condividono, oltre a un investimento complessivo da 3 milioni di euro, anche la selezione di una business list di 500 top buyer da tutto il mondo, a cui si aggiungeranno migliaia di operatori nazionali e internazionali.

Presente anche Confagricoltura con un proprio stand e le storie di decine di cantine da tutt'Italia.

TRATTORI INNOVATIVI



CASE II

AGRICULTURE

40%* di CONTRIBUTO per informazioni:

MAZZA

Strada dei Mercati 16/d Parma
Tel. 0521.988778
www.trattor.it - info@mazzanino.it

E STEYR

TRAKTOREN



*con credito d'imposta LEGGE INDUSTRIA 4.0

AGRICOLTURA BIOLOGICA, APPROVATO IL DISEGNO DI LEGGE



Il Senato ha approvato definitivamente con 195 voti favorevoli e 4 contrari il disegno di legge che disciplina il settore dell'agricoltura biologica. La norma contiene elementi particolarmente significativi come le possibilità di registrare il marchio biologico "Made in Italy", istituire distretti biologici che consentano di sviluppare l'agricoltura e l'economia dei territori rurali e adottare un Piano d'azione nazionale per favorire lo sviluppo del biologico italiano come metodo avanzato dell'approccio agroecologico.

"Per l'agricoltura è festa - ha dichiarato il relatore del disegno di legge Mino Taricco - perché si vara una buona norma sull'agricoltura biologica, attesa da tempo".

Soddisfatte le associazioni del bio Aiab, Assobio, Associazione biodinamica, AssocertBio e Federbio che hanno espresso un plauso "per il lavoro di tutti i parlamentari che ha prodotto, in tempi estremamente rapidi, una norma chiave per supportare la transizione ecologica dei

sistemi agricoli e per l'intero comparto agroalimentare italiano. Questa norma, attesa da oltre 15 anni, è essenziale per sostenere la conversione agroecologica, consentendo anche all'Italia di avvalersi del sostegno economico dedicato a questa agricoltura sostenibile certificata per far crescere il settore sia in termini di produzione che di consumi".

E Confagricoltura aggiunge: "Le novità introdotte - organizzazioni dei produttori e interprofessionali, biodistretti e marchio del biologico italiano - sono elementi potenziali di sviluppo molto importanti. Uno strumento legislativo utile a garantire la ripresa e la crescita del settore, che risponde alla necessità di armonizzare la produzione biologica al quadro normativo comunitario e individua strategie finalizzate a migliorare la competitività delle nostre aziende, oltre ad andare incontro alle esigenze del consumatore. Orientamento che trova adeguata valorizzazione anche nel Piano strategico nazionale proposto a Bruxelles".

I NUMERI DEL SETTORE BIOLOGICO

La superficie biologica in Italia ha raggiunto 2.095.380 ettari complessivi e l'incidenza della Sau biologica è passata dall'8,7% nel 2010 a 16,6% nel 2020. Notevole l'incremento dell'export, che in un anno è aumentato dell'11%, raggiungendo quota 2,9 miliardi di euro, con una crescita negli ultimi dieci anni del 156%. L'Italia si posiziona al secondo posto per export dopo gli Stati Uniti.

FOOD FARM 4.0 PORTE APERTE AGLI AGRICOLTORI



GIOVEDÌ 7 APRILE DALLE 10.30

VISITA GUIDATA
ALLA SCOPERTA
DEL LABORATORIO
IN CUI È POSSIBILE
TRASFORMARE
LE MATERIE PRIME
PER CONTO TERZI



PER ISCRIZIONI:
segreteria@confagricolturaparma.it
Tel. 0521 954066

VINI IN DAMIGIANA E BAG IN BOX



Elenco Punti Vendita

Bardi	0525.72239	Pellegrino	0524.64110
Basilicogioiano	0521.686245	Pilastro	0521.639057
Bedonia	0525.824421	San Quirico	0521.872172
Berceto	0525.64666	S. Croce P.ne	0524.99127
Borgotaro	0525.96442	Sissa	0521.879128
Capoponte	0521.854100	Soragna	0524.597027
Fontanellato	0521.821129	Stradella	0521.804216
Fornovo	0525.2605	Varsi	0525.74128
Parma	0521.987276	Vicomero	0521.601514

Ottimi i
prezzi
Eccellenti
i vini
...anche in bottiglia

Consorzio
Agrario
Parma
dal 1893



VISUALIZZA DIRETTAMENTE:
IL VOLANTINO VINI, LE PROMOZIONI,
LE LUNE PER IMBOTTIGLIARE,
I CONSIGLI PRATICI E MOLTO ALTRO ANCORA.

www.conorzioagrarioparma.it

Cornini

dal 1930

PARMA - Via Trieste, 57
Telefono 0521 27.07.45 r.a. - Fax 0521 27.25.70
fatturazione@corninipetroli.it

PRODOTTI PETROLIFERI

COMBUSTIBILI
CARBURANTI
LUBRIFICANTI
BITUMI



AdBlue



CARO BOLLETTE: DL ENERGIA ACCELERA SULLE RINNOVABILI MA NON "RISOLVE" I COSTI ENERGETICI

Luci ed ombre per il DL energia. Confagricoltura apprezza gli importanti interventi sulla semplificazione e sulle risorse per l'ulteriore sviluppo delle rinnovabili, richiesti proprio dall'Organizzazione degli imprenditori agricoli, e l'eliminazione del pagamento della commissione di garanzia per le operazioni di finanziamento alle imprese con problemi di liquidità per l'aumento dei prezzi per l'energia. Purtroppo, però, non si interviene in modo efficace sulla compensazione del caro bollette per le imprese agricole.

Il DL prevede, ricorda Confagricoltura, semplificazioni per gli impianti tra 50 kW e 200 kW, con la presentazione del Modello unico, e sull'iter autorizzativo per gli impianti rinnovabili in aree idonee. L'installazione di impianti solari fotovoltaici e termici sugli edifici e la realizzazione delle opere funzionali alla connessione alla rete elettrica sono considerate interventi di manutenzione ordinaria.

Il DL prevede la riammissione al sistema di incentivazione di ulteriori tipologie di impianti solari fotovoltaici collocati a terra in aree agricole che rispettano alcune condizioni ed in particolare non occupano più del 10% della superficie agricola aziendale. Si agevola così – sottolinea Confagricoltura – l'inserimento del fotovoltaico in aree agricole, con particolare riferimento all'agrovoltaico, dando la possibilità di scegliere la migliore configurazione in relazione alle specifiche situazioni territoriali ed aziendali.

Confagricoltura è soddisfatta dell'importanza, sottolineata del DL, che rappresentano le imprese agricole per contribuire ad aumentare la produzione di energia rinnovabile, anche con l'installazione dei pannelli fotovoltaici sui fabbricati produttivi. Il contributo dell'agricoltura è fondamentale nel percorso che dovrà portare il nostro Paese a raggiungere gli obiettivi sulle rinnovabili e in particolare sulla produzione di energia elettrica rinnovabile, per il 2030.

Non sono purtroppo risolutivi gli interventi previsti sui costi energetici. La conferma dell'annullamento degli oneri di sistema non è sufficiente a compensare gli extra costi per l'energia, che insieme al forte aumento delle materie prime, hanno messo in ginocchio le aziende agricole. Si è persa l'occasione di agire in modo efficace – conclude Confagricoltura – sulla compensazione dei costi energetici delle imprese agricole in settori strategici come il florovivaismo, l'acquacoltura e gli allevamenti.

AGRIFUTURA s.r.l.

**LA FIANAGIONE CLAAS
ORA CONVIENE DI PIÙ!**

**ACQUISTA ENTRO IL 15/04/2022
FINANZIAMENTO IN 24 MESI
A TASSO ZERO**

**APPROFITTA SUBITO DEL -40%
CREDITO D'IMPOSTA LEGGE SABATINI**

40 AGRICOLTURA

I nostri partner commerciali: **CLAAS**, **sitrex**, **VISINI**, **MAZZOTTI**, **MASCHIO**, **GASPARDO**, **Oello & C**, **CAPRIOTTI**, **REBORCHI**

Via Emilia Parmense, 47 - Fiorenzuola d'Arda (PC) ☎ 0523 945610
 info@agrifutura.com www.agrifutura.com www.claas.com

†

È scomparso nei giorni scorsi
il Signor

DANTE BOTTI

stimato socio di Corniglio.
Alla moglie Valeria e alle figlie
le più sentite condoglianze
di presidente, direttore,
dipendenti e collaboratori
di Confagricoltura Parma.

†

È scomparsa nei giorni scorsi
la Signora

TERESA FERRARI

madre di Maria Soldati,
nostra dipendente dell'ufficio
di zona di Langhirano e madre
di Valter, stimato socio.
A loro le più sentite condoglianze
di Confagricoltura Parma.

†

È scomparsa nei giorni scorsi
la Signora

**RITA DUSOLINA TOGNINELLI
(vedova Bragazzi)**

stimata socia di Colorno.
Al figlio Iames e a tutti i familiari
le più sentite condoglianze
di dipendenti e collaboratori
di Confagricoltura Parma.



SPECIALE PENSIONI

A cura del Patronato Enapa di Confagricoltura Parma

Prosegue lo «Speciale Pensioni» a cura degli uffici del Patronato Enapa di Confagricoltura Parma. A seguito della prima uscita nel precedente numero del Gazzettino Agricolo (il numero 5 del 5 marzo 2022) si propongono altri spunti di riflessione per cercare di districarsi al meglio in quella che, da più parti, viene definita come una vera e propria «giungla pensionistica».

Il personale dei nostri uffici è a disposizione per qualsiasi richiesta di chiarimento.

LA PENSIONE AI SUPERSTITI

La pensione ai superstiti può essere:

• **DI REVERSIBILITÀ**: se il defunto era titolare di pensione diretta (*vecchiaia, anticipata, inabilità*).

• **INDIRETTA** se il defunto non era in pensione, ma aveva maturato specifici requisiti contributivi.

LA PENSIONE AI SUPERSTITI

Requisiti in caso di morte di assicurato:



LA PENSIONE AI SUPERSTITI

Compete:

- al coniuge;
- al coniuge separato, anche per colpa;
- al coniuge divorziato, in presenza di assegno divorzile periodico (*circ. INPS n. 132/2001*);
- ai figli minori;
- ai figli maggiorenni inabili (art. 8 L. 222/1984) e a carico alla data del decesso;
- ai figli maggiorenni studenti di scuola media o professionale fino a 21 anni.

LA PENSIONE AI SUPERSTITI

Compete:

- ai figli maggiorenni studenti universitari, per la durata del corso legale di laurea e non oltre i 26 anni;
- ai figli (legittimi e legittimati);
- ai nipoti minori e viventi a carico degli ascendenti purché a carico del defunto;
- ai genitori, in mancanza del coniuge, dei figli e dei nipoti, con almeno 65 anni di età, non titolari di pensione, e a carico del defunto;
- ai fratelli in assenza di titolarità di coniuge, figlio o genitore, non titolare di pensione, inabili e a carico al momento della morte.

LA PENSIONE AI SUPERSTITI

Novità 2022

Diritto alla pensione ai superstiti anche in favore del coniuge separato con addebito senza assegno alimentare

Con la Circolare Inps n. 19 del 1° febbraio 2022 è recepito l'orientamento della giurisprudenza della Corte di Cassazione che riconosce il diritto alla pensione ai superstiti anche in favore del coniuge separato con addebito senza assegno alimentare, superando così l'indicazione secondo cui il trattamento era riservato solo al coniuge separato titolare di assegno alimentare.

Tabella di riepilogo in presenza di particolari condizioni

Status personale dell'ex coniuge superstite non risposato	Diritto alla pensione di reversibilità o indiretta
Separato consensuale	Sì, in tutti i casi.
Separato per colpa o con addebito, anche senza diritto agli alimenti	Sì, circolare Inps n. 19/2022.
Divorziato non risposato	Sì, se "titolare" dell'assegno divorzile periodico stabilito dal Tribunale <i>(non liquidato in unica soluzione)</i> La data di inizio del rapporto assicurativo del de cuius sia anteriore alla data della sentenza che pronuncia lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio;
Divorziato, da una persona che si è risposata	Sì, come sopra e in concorrenza con l'altro coniuge superstite (intervento del Giudice)
Convivente «more uxorio»	No - sentenza C.C. 461/2000 L'espressione latina more uxorio viene utilizzata per indicare la convivenza tra due persone non sposate che hanno una relazione stabile e vivono sotto lo stesso tetto.
Divorziato che si risposa	No

LA PENSIONE AI SUPERSTITI

Coniuge solo	60%
Coniuge con un figlio (o in presenza di soli 2 figli)	80%
Coniuge con 2 o più figli (o in presenza di soli 3 o più figli)	100%
Solo figlio orfano	70%



Confagricoltura
Parma

ENAPQ

TABELLA SINTETICA

Cumulabilità e incumulabilità
pensione/assegni
e lavoro dipendente e autonomo

PENSIONE/ASSEGNI E REDDITI DA LAVORO	
PENSIONE ANTICIPATA/ANZIANITÀ e PENSIONE DI VECCHIAIA (in totalizzazione, computo, cumulo)	Sono cumulabili con qualsiasi forma di lavoro autonomo e dipendente in Italia e all'estero.
PENSIONI PRECOCI (41 anni di contribuzione)	Non è cumulabile con redditi di lavoro: subordinato ed autonomo (compresi i voucher), prodotti in Italia e all'estero per il periodo di anticipo rispetto ai requisiti per la pensione anticipata vigenti per la generalità dei lavoratori. In caso di rioccupazione, a qualunque titolo, la pensione è sospesa dalla decorrenza fino alla conclusione del periodo di anticipo, con recupero delle rate di pensione indebitamente pagate.
APE SOCIALE - a condizione che il richiedente abbia cessato l'attività lavorativa prima della percezione dell'anticipo pensionistico - non è compatibile con la NASPI né con l'indennizzo per la cessazione definitiva dell'attività commerciale	È cumulabile con lo svolgimento di attività: • di lavoro dipendente o da collaborazione coordinata e continuativa fino ad un reddito annuo non superiore a 8.000 euro; • di lavoro autonomo fino ad un reddito annuo non superiore a 4.800 euro. I redditi devono essere dichiarati al lordo dei contributi. Se il reddito da lavoro dipendente o da collaborazione supera 8.000 euro, ovvero il reddito da lavoro autonomo supera 4.800 euro, viene azzerata la prestazione dal 1° gennaio dell'anno in cui si supera detto limite.

PENSIONE/ASSEGNI e REDDITI DA LAVORO	
PENSIONE ANTICIPATA: QUOTA 100 Anche quota 102	Incumulabile con i redditi da lavoro dipendente o autonomo, ad eccezione di quelli derivanti da lavoro autonomo occasionale nel limite di € 5.000 lordi annui (art. 2222 codice civile). Tale incumulabilità si applica per il periodo intercorrente tra la data di decorrenza della pensione e la data di maturazione del requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia . I redditi derivanti da qualsiasi attività lavorativa svolta, anche all'estero, successivamente alla decorrenza della pensione e fino alla data di perfezionamento della pensione di vecchiaia prevista nella gestione a carico della quale è stata liquidata la "pensione quota 100", comportano la sospensione dell'erogazione del trattamento pensionistico nell'anno di produzione dei predetti redditi.
APE VOLONTARIA	È compatibile/cumulabile con lo svolgimento di qualsiasi attività lavorativa e con la percezione di qualsiasi prestazione a sostegno del reddito (Naspi, ecc...).
PENSIONE ANTICIPATA E DI VECCHIAIA con le quote LAVORI USURANTI (D.LGS N. 67/2011)	Cumulabile con ogni forma di lavoro dipendente o autonoma.

PENSIONE/ASSEGNI e REDDITI DA LAVORO	
ASSEGNO DI INVALIDITÀ INPS con decorrenza dal 1° agosto 1984 ad oggi	Cumulabile con i redditi da lavoro dipendente e autonomo, ma sono presenti riduzioni in base al reddito da lavoro come da TABELLA G (legge n. 335/95) , se la pensione resta di importo superiore al trattamento minimo, si applicano anche trattenute giornaliere o mensili. N.B.: La pensione di inabilità è totalmente incompatibile con ogni forma di lavoro.
PENSIONE REVERSIBILITÀ	Cumulabile con i redditi da lavoro dipendente e autonomo, ma sono presenti riduzioni in base al reddito personale come da TABELLA F (legge n. 335/95) , riduzione non applicabile in presenza di orfani contitolari minorenni o maggiorenni inabili.
OPZIONE DONNA	Cumulabile con i redditi da lavoro dipendente e autonomo in Italia e all'estero.
- ISOPENSIONE - CONTRATTO DI ESPANSIONE	Cumulabili con i redditi da lavoro dipendente e autonomo in Italia e all'estero.



Confagricoltura
Parma

ASSEGNO UNICO figli

Patronato e Caaf in sinergia per i servizi alla persona

ENAPQ Il Patronato di Confagricoltura **caaf** Confagricoltura

Prenota il tuo ISEE per avere quello che ti spetta. Affrettati per percepire l'Assegno Unico da Subito. IL CAAF CONFAGRICOLTURA fa il tuo ISEE e il PATRONATO ENAPA invia la domanda all'INPS. Con noi, fare l'Assegno Unico per i figli è Semplice e comodo

Ricordati di fare l'ISEE

IN CITTÀ, IN MONTAGNA, NELLA BASSA...

ENAPA è vicino a tutti, grazie alle nostre sedi presenti su tutto il territorio:

PARMA • Sede provinciale
San Pancrazio - Via Magani 6 - 43126
Tel: 0521/954058 - 954053 - Fax: 0521/954089
Email: parma@enapa.it

FORNOVO DI TARO • Sede zonale
Via Solferino 70 - 43014 (Ramiola)
Tel: 0525/2317 - Fax: 0525/401607
Email: fornovo@enapa.it

BUSSETO • Sede zonale
Via Leoncavallo 21 - 43011
Tel: 0524/92244 - Fax: 0524/92244
Email: busseto@enapa.it

BORGO VAL DI TARO • Sede zonale
Viale V. Boltego 9 - 43043
Tel: 0525/96245 - Fax: 0525/921195
Email: borgotaro@enapa.it

SAN SECONDO PARMENSE • Sede zonale
V.le Partigiani 3 - 43017
Tel: 0521/872962 - Fax: 0521/872962
Email: sansecondo@enapa.it

LANGHIRANO • Sede zonale
Via Pelosi 26 - 43015
Tel: 0521/852950 - Fax: 0521/852950
Email: langhirano@enapa.it

I SERVIZI
SONO A DISPOSIZIONE
DI TUTTI I CITTADINI

Chiama ENAPA per informazioni.



Confagricoltura

Confagricoltura
Parma

ENAPQ

DISOCCUPAZIONE AGRICOLA

Dal 10 gennaio al 31 marzo 2022 è possibile presentare le domande per la disoccupazione agricola.

I requisiti richiesti sono:

- L'iscrizione negli elenchi dei lavoratori agricoli per l'anno 2021 in qualità di operai agricoli a tempo determinato;
 - Aver lavorato almeno per 102 giornate nel biennio 2020-2021.
- Quest'ultimo requisito si può avere anche sommando la contribuzione di attività agricola con quella di un'attività non agricola, purché tra le due sia prevalente l'attività lavorativa svolta in agricoltura.

Attenzione! Giovedì 31 marzo è l'ultimo giorno utile per richiedere la disoccupazione agricola. Per approfondire il tema o presentare la domanda prendi un appuntamento presso il nostro Patronato.



PESTE SUINA, AUDIZIONE DI AGRINSIEME IN PARLAMENTO

La peste suina africana è stato uno dei temi su cui Agrinsieme è intervenuta nelle commissioni Agricoltura di Senato e Camera. Il coordinamento, che riunisce Confagricoltura, Cia, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari, condivide la scelta del Mipaaf di nominare un commissario straordinario per contrastare la diffusione della Psa, ma a tale figura si dovrà garantire libertà decisionale e una disponibilità finanziaria adeguate al compito.

“È inoltre fondamentale – evidenzia Agrinsieme – accelerare sulla distribuzione del fondo da 50 milioni di euro previsto dal decreto Sostegni ter, di cui 15 milioni andranno agli interventi di biosicurezza. I restanti 35 milioni sono destinati al sostegno della filiera suinicola”. Il coordinamento ritiene che tali risorse debbano essere assegnate a partire dagli allevamenti più vicini alle zone infette. Il coordinamento chiede anche la modifica di alcuni interventi per la biosicurezza negli allevamenti che si trovano nelle aree interessate. In particolare, occorre ridimensionare l’ambito di azione del provvedimento sanitario alle sole aziende rientranti in un raggio ridotto rispetto a quanto previsto dalle attuali disposizioni.



L’obbligo di installazione delle recinzioni, infatti, attualmente è esteso indiscriminatamente a tutti gli allevatori delle regioni confinanti con l’area infetta.

È inoltre necessario procedere, ad avviso di Agrinsieme, sia all’abbattimento mirato dei cinghiali nelle aree interessate e in quelle “buffer” (rientranti in un raggio di 10 chilometri), sia all’abbattimento dei suini domestici presenti nelle zone focolaio, con la previsione di opportuni ristori.

CISTERNE PER IL GASOLIO: ECCO TUTTI I CHIARIMENTI NORMATIVI



Ricordiamo che, in seguito all’entrata in vigore del Dm 22/11/2017 e del Dm 10/05/2018, sono state emanate specifiche disposizioni per i contenitori del gasolio. In particolare in merito alla necessità di presentare la Scia antincendio e di adeguare il bacino di contenimento delle cisterne, portandone la capacità dal 50 al 110% rispetto alla capacità della cisterna stessa. Di seguito elenchiamo nel dettaglio le diverse casistiche.

CONTENITORI DI CAPACITÀ INFERIORE A 6 MC

Tali contenitori sono esentati dalla richiesta di presentazione della Scia antincendio. **Contenitori prodotti prima del 5 gennaio 2018 e installati prima del 17 febbraio 2019:** non è richiesto l’adeguamento del bacino di contenimento dal 50 al 110%. **Contenitori prodotti dopo il 5 gennaio 2018 o installati dopo il 17 febbraio 2019:** devono rispettare la regola del bacino di contenimento al 110%.

CONTENITORI DI CAPACITÀ SUPERIORE A 6 MC E INFERIORE A 9 MC

Tali contenitori devono essere soggetti alla richiesta di presentazione della Scia antincendio.

Contenitori esistenti prodotti prima del 5 gennaio 2018: sarà necessario adeguarsi al bacino di contenimento al 110%.

Contenitori nuovi prodotti dopo il 5 gennaio 2018: devono rispettare la regola del bacino di contenimento al 110%.

Marvasi
Parma dal 1928
MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI AD ALTA QUALITÀ
TECNOLOGICA E DI PREGIO COSTRUTTIVO

JCB



SOLLEVIAMO IL MONDO!!!

INFOLINE 0521993241 - www.marvasi.it

PELIZZARI

AP TRACTOR

Tempi difficili
richiedono
prestazioni
straordinarie

Kubota

M6002: Performante e tuttofare

Per gli agricoltori che apprezzano la straordinaria maneggevolezza, l'eccellente visibilità e la massima ergonomia.

www.kubota-eu.com

For Earth, For Life
Kubota

MACCHINE AGRICOLE E DA GIARDINAGGIO
ASSISTENZA - RIPARAZIONI
TRAVERSETOLO: Via Partigiani d'Italia, 132
SANGUINARO DI FONTANELLATO: Via Emilia, 84
Tel. 0521.825176 - Fax 0521.827582
www.pelizziarisrl.it

CORTESIE PER GLI OSPITI: ALESSIA E MARIAELENA BONATI AL REALITY SHOW DI REAL TIME



Tanta Parma in tavola. E, soprattutto, tanti prodotti curati dall'azienda agricola "La Felina" di Carignano, fondata nel 1868, specializzata nella coltivazione di pomodoro, basilico e grano e socia di Confagricoltura Parma.

È stata una bellissima esperienza quella vissuta da Mariaelena e Alessia Bonati, socie di Anga Parma, che hanno partecipato a "Cortesie per gli ospiti", il celebre reality show di Real Time.

Alessia e Mariaelena hanno proposto una cena all'insegna dei prodotti

realizzati in azienda, tra i quali il pesto di basilico Operaverde di Parma. Per solo mezzo punto non sono riuscite a vincere la puntata che le vedeva contrapposte a Nino Corito e Tiziano Tassi di Baganzola, ma ciò che più conta è stata la bellissima esperienza ospitando i conduttori e giudici Csaba dalla Zorza, Roberto Valbuzzi e Luca Calvani.

Grandiosa, inoltre, l'opportunità di far conoscere sui canali tv nazionali una parte importante dell'agricoltura parmense.

Complimenti Alessia e Mariaelena!

UFFICIO DI ZONA DI SORAGNA

EMANUELA BERETTA
(referente del Patronato Enapa)
SARÀ PRESENTE TUTTI I GIOVEDÌ
DALLE 9 ALLE 12

Per pratiche di pensione; supplementi; disoccupazioni agricole; Naspi; bonus; invalidità civili; assegno unico; sostegno al reddito; infortunio sul lavoro; contributi coltivatori diretti.

PAGAMENTI IN CONTANTI: IL LIMITE DEI MILLE EURO SLITTA AL 2023

Marcia indietro sulle regole che disciplinano l'uso del denaro contante e dei titoli al portatore: l'asticella, abbassata a 1.000 euro non più tardi di due mesi fa, è stata riposizionata al precedente livello di 2.000 euro. La limitazione alla circolazione delle banconote fino a un massimo di 999,99 euro, al momento, è rinviata di un anno, sarà attivata dal 1° gennaio 2023. Il dietro front è arrivato con il comma 6-septies dell'articolo 3, Dl 228/2021, aggiunto dal Parlamento durante l'iter di conversione in legge del "Milleproroghe".

SERVIZIO SUCCESSIONI: TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI

L'Unione Agricoltori – Confagricoltura Parma offre un servizio di assistenza per le pratiche di successione.

Agli eredi viene data consulenza per la presentazione della dichiarazione di successione e per il corretto pagamento delle imposte.

Quando la successione coinvolge un'azienda agricola viene data assistenza per la definizione del nuovo assetto aziendale, tenendo conto degli aspetti fiscali, previdenziali e tecnico-economici.

Attraverso questo servizio, aperto a soci e non, è anche possibile valutare come disporre dei propri beni tramite testamento, nei limiti previsti dalla legge.

Per informazioni e appuntamenti è possibile inviare un'email a: successioni@confagricolturaparma.it o contattare i numeri: 0521 954045 (numero diretto del dott. Roberto Iotti) e 0521 954066 (segreteria)

CATTOLICA
ASSICURAZIONI
DAL 1896

BESTIAME

La Società CATTOLICA ASSICURAZIONI, riveste per tradizione il ruolo di compagnia Leader nell'ambito agricolo, e nello specifico dei rischi zootecnici, essa occupa stabilmente un ruolo di preminenza, confermato dalla quota di mercato.

Negli ultimi anni, è stata in aumento la crescita del valore assicurato che nell'anno 2021, per le due agenzie generali di Parma e Fidenza, ha raggiunto una somma complessiva di circa 40.000.000 €.

Le garanzie che si possono assicurare relativamente al bestiame bovino sono le seguenti:

- Abbattimento forzoso: in caso di Tubercolosi, Brucellosi, Leucosi, garantisce un importo per ogni capo abbattuto;

- Mancato reddito: in caso di fermo dell'allevamento a causa di abbattimento forzoso di tutti i capi a seguito di malattie come Tubercolosi, Leucosi, Brucellosi, Afta Epizootica o Polmonite infettiva viene risarcito l'allevatore di un importo giornaliero.

- Costo di smaltimento: per qualsiasi caso di decesso tale garanzia assicura un importo per lo smaltimento delle carcasse;

Rilevanza particolare è la possibilità di assicurarsi per i danni da Botulino: tale estensione di garanzia è senza contributo.

La polizza può essere composta secondo le esigenze di ogni allevamento abbinando le garanzie nel modo più adeguato.

Già molti allevatori hanno aderito a tale assicurazione, anche per merito del contributo sostanzioso dello Stato e della Unione Europea che ogni anno riduce notevolmente il costo delle garanzie di tale polizza.

ASSICAP srl: Agenzie Generali di Parma e Fidenza
CATTOLICA ASSICURAZIONI
Strada dei Mercati, 17 - 43126 PARMA
Tel. 0521.928272 - assicapsrlparma@gmail.com

IL PARMIGIANO VINCE IN ECUADOR, BOCCIATO IL "KRAFT PARMESAN CHEESE"



Non è passato il tentativo del gruppo Kraft foods group brands di registrare il marchio "Kraft parmesan cheese" in Ecuador. L'Ufficio competente del paese sudamericano – dopo avere ricevuto l'opposizione formale del Consorzio del Parmigiano reggiano, incaricato della tutela della Dop in tutto il mondo – ha stabilito che la richiesta della multinazionale americana non può essere accolta in quanto il marchio "presenta somiglianze significative con la denominazione di origine protetta, approfittando indebitamente della notorietà, della qualità e di altre caratteristiche di quest'ultima dovute esclusivamente all'ambiente geografico in cui viene prodotta".

La decisione rappresenta una vittoria importante per il sistema delle indicazioni geografiche nel continente americano poiché viene ribadita l'importanza fondamentale del legame tra prodotto, territorio e denominazione di origine. La decisione dell'ufficio ecuadoriano ha dimostrato, in punta di diritto, che il nome parmesan non è necessariamente generico al di fuori dell'Unione europea, come invece vorrebbero varie multinazionali e associazioni di categoria. Una pietra miliare sulla quale costruire una strategia più ampia a livello globale, che andrà a beneficio non solo della dop Parmigiano Reggiano, ma di tutte le indicazioni geografiche.

Nel testo viene sottolineato come "Kraft foods group brands è una società domiciliata negli Stati Uniti d'America, località che non ha alcun rapporto con l'Italia, tanto meno con l'origine del formaggio Parmigiano Reggiano".

Nel 2008 la Corte di Giustizia Europea aveva stabilito con una sentenza che solo il formaggio Parmigiano Reggiano dop può essere venduto con la denominazione parmesan all'interno dell'Unione europea. Pertanto, l'utilizzo del termine parmesan per designare formaggi duri e grattugiati non conformi al disciplinare di produzione della Dop Parmigiano reggiano è una violazione di quest'ultima nell'Ue. La sentenza della Corte era stata ed è una vittoria anche per i consumatori che hanno così ottenuto una forte garanzia di tracciabilità e sono tutelati da denominazioni fuorvianti sul mercato. Sfortunatamente le normative che proteggono il nome Parmigiano reggiano all'interno dell'Unione europea non valgono in tutti i paesi del mondo, aprendo la porta a usi non corretti del nome per formaggi prodotti negli Stati Uniti e in altri paesi. Il Consorzio stima che il giro d'affari del falso parmesan fuori dall'Unione europea sia di 2 miliardi di euro, circa 200mila tonnellate di prodotto, ossia 15 volte il volume del Parmigiano Reggiano esportato.

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2021
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 25/02/2022 AL 10/03/2022

ZONE DI MONTAGNA	COLLINA E ALTA PIANURA	BASSA PIANURA	
VARANO DE' MELEGARI gen-dic Prod. 2021 euro/kg 10,60 Tutto il marchio PES. 12m 14° mese PAG. 12m 14° mese	PARMA gen-apr no OGM Prod. 2021 euro/kg 10,50 Tutto il marchio PES. 2m 31/03 PAG. 2m 31/03 2m 30/04 2m 30/04	SORAGNA gen-dic Prod. 2021 euro/kg 10,45 Tutto il marchio PES. 12m 14° mese PAG. 12m 14° mese	
ALBARETO gen-dic Prod. 2021 euro/kg 10,90 Tutto il marchio PES. 2m 31/03 PAG. 2m 31/03 2m 31/05 2m 31/05 2m 31/07 2m 31/07 2m 30/09 2m 30/09 2m 30/11 2m 30/11 2m 31/01 2m 31/01	NOCETO gen-giu Prod. 2021 euro/kg 10,50 Tutto il marchio PES. 2m 28/02 PAG. 2m 28/02 2m 30/04 2m 30/04 2m 30/06 2m 30/06	FORTEVIVO gen-apr Prod. 2021 euro/kg 10,50 Tutto il marchio PES. 4m 12,5 mesi PAG. 4m 12,5 mesi	
	LANGHIRANO gen-dic Prod. 2021 euro/kg 10,40 Tutto il marchio PES. 12m 14° mese PAG. 12m 14° mese	FORTEVIVO gen-apr Prod. 2021 euro/kg 10,55 Tutto il marchio PES. 1m 10/03 PAG. 1m 10/03 1m 10/04 1m 10/04 1m 10/05 1m 10/05 1m 10/06 1m 10/06	
	FONTANELLATO gen-apr Prod. 2021 euro/kg 10,65 Tutto il marchio PES. 4m 14,5 mesi PAG. 4m 14,5 mesi	BUSSETO gen-apr Prod. 2021 euro/kg 10,60 Tutto il marchio PES. 2m 30/03 PAG. 2m 30/03 1m 30/04 1m 30/04 1m 30/05 1m 30/05	
	NOCETO gen-giu Prod. 2021 euro/kg 10,50 Tutto il marchio PES. 6m 14° mese PAG. 6m 14° mese	PARMA gen-dic Prod. 2021 euro/kg 10,60 Tutto il marchio PES. 12m 14° mese PAG. 12m 14° mese	
	PARMA gen-dic Prod. 2021 euro/kg 10,50 Tutto il marchio PES. 12m 13° mese PAG. 12m 13° mese		
	I LOTTO	II LOTTO	III LOTTO
VENDITE PRODUZIONE 2021	57	34	30
PERCENTUALE SUL VENDIBILE	77%	45,9%	40,5%
	TOTALE		121
			54,5%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.

"NO AL PROTEZIONISMO ALIMENTARE"

"Spetta alla Commissione europea il compito di assicurare il regolare funzionamento del mercato unico". È la ferma presa di posizione del presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, sulla decisione assunta dal governo ungherese di sospendere le esportazioni di grano per assicurare i rifornimenti interni e contenere la crescita dei prezzi. "Anche la Bulgaria – aggiunge Giansanti – ha stabilito di aumentare per precauzione gli stock pubblici di cereali per un ammontare di 1,5 milioni di tonnellate, con il risultato pressoché scontato di ridurre i volumi delle vendite all'estero. A seguito dei drammatici avvenimenti in corso in Ucraina, i mercati internazionali delle principali materie prime agricole sono sotto pressione – sottolinea il presidente di Confagricoltura –, ma vanno respinte le iniziative nazionali unilaterali all'interno dell'Ue. La capacità produttiva di cereali dell'Unione è tale da poter gestire anche questa difficilissima situazione. Serve però un coordinamento della Commissione, alla quale abbiamo già chiesto di rimuovere, in vista dei nuovi raccolti, i limiti all'utilizzo dei terreni agricoli. C'è anche un altro elemento a destare forte preoccupazione: nei giorni scorsi il ministero dell'Industria e del Commercio della Russia ha raccomandato agli operatori di sospendere le esportazioni di fertilizzanti. Le vendite all'estero di nitrato di ammonio sono già state bloccate fino ad aprile. Le conseguenze possono essere particolarmente pesanti sul piano della disponibilità e dei prezzi. Rischiamo una contrazione dei raccolti".

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2022: CONFRAGRICOLTURA A DISPOSIZIONE DI TUTTI

Sta per entrare nel vivo la campagna redditi 2022 per l'anno d'imposta 2021.

Confagricoltura Parma sarà al fianco di tutti offrendo un ampio ventaglio di servizi e consulenze per essere, sempre, di supporto alle imprese e ai cittadini nell'ambito di operazioni come la dichiarazione dei redditi ed il calcolo dell'Imu.

In questi giorni molti di voi sono contattati personalmente per fissare un appuntamento e predisporre la documentazione necessaria, in modo da rendere il più snelle ed agevoli le operazioni in ufficio.

Il nostro personale specializzato è a disposizione di tutti per ogni problematica di carattere burocratico-fiscale ai seguenti contatti:

Ufficio 730 - tel. 0521/954063-954020 - e-mail: ufficio730@confagricolturaparma.it
Ufficio redditi - tel. 0521/954060 - e-mail: a.desantis@confagricolturaparma.it

UFFICIO TECNICO • UFFICIO TECNICO • UFFICIO TECNICO

APERTURA DOMANDA DI AIUTO ALLA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI CAMPAGNA 2022-23

Con delibera numero 232 del 21/02/2022 la Regione Emilia-Romagna ha approvato il bando per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti per la corrente campagna 2022/23.

Le aziende agricole interessate potranno presentare le domande di aiuto ad Agrea entro il 29 Aprile 2022 (ore 13).

Gli interventi ammessi a finanziamento sono la riconversione varietale (reimpianto di una diversa varietà di vite o sovrainnesto) e la ristrutturazione (reimpianto di vigneto in diversa collocazione più favorevole, reimpianto nella stessa particella ma con modifiche al sistema di coltivazione della vite o miglioramento delle tecniche di gestione di vigneti esistenti attraverso la modifica della forma di allevamento). I vigneti ristrutturati e riconvertiti devono essere razionali e idonei alla meccanizzazione parziale o totale.

Le varietà di uve da vino che possono essere utilizzate sono quelle riconosciute "idonee" alla coltivazione in Regione Emilia-Romagna, non sono ammesse le varietà "in osservazione" al momento di presentazione della domanda. La superficie minima di intervento ammessa al contributo è pari a **Ha 0,5**.

Possono beneficiare di tale contributo tutti gli imprenditori singoli o associati, che:

- hanno aggiornato la propria posizione nello schedario viticolo regionale e nell'Anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna;
- sono in regola con la normativa comunitaria e nazionale in materia di viticoltura;
- sono in possesso del Durc (Documento unico di regolarità contributiva);
- conducono superfici vitate o detengono un diritto/autorizzazione al reimpianto;
- hanno presentato all'amministrazione competente per territorio almeno una delle seguenti domande:

- domanda di autorizzazione al reimpianto (reimpianto anticipato o a seguito di estirpazione);
- comunicazione di intenzione all'estirpazione per successiva domanda di autorizzazione al reimpianto;
- comunicazione di intenzione alla riconversione varietale o di modifica del sistema di allevamento.

Il contributo concesso non può superare il 50% dei costi per la realizzazione delle opere, ed è così differenziato in base al tipo di intervento realizzato ed alla zona in cui viene effettuato.

Per i vigneti realizzati a seguito di estirpazione nella stessa campagna viticola è riconosciuta, quale sostegno per i costi di estirpazione un contributo di 900,00 €/ha, ed un ulteriore contributo quale compensazione per i mancati redditi di 2.000 €/ha.

Per la realizzazione di un *nuovo impianto di irrigazione*, nei vigneti in impianto o in vigneti già esistenti, è riconosciuto un *contributo ad ettaro di € 700*.

Per maggiori informazioni è possibile contattare e l'Ufficio tecnico della sede di Parma (tel. 0521/954072).



		Contributo per la realizzazione dei lavori
Zona	Ristrutturazione	€/ha
Collina	vigneti idonei alla meccanizzazione integrale delle operazioni colturali	8.500
Collina	vigneti idonei alla meccanizzazione integrale delle operazioni colturali, esclusa la potatura	8.000
Pianura	vigneti idonei alla meccanizzazione integrale delle operazioni colturali	8.000
Pianura	vigneti idonei alla meccanizzazione integrale delle operazioni colturali, esclusa la potatura	7.500

		Contributo per la realizzazione dei lavori
Zona	Riconversione	€/ha
Collina Pianura	riconversione varietale, mediante sovrainnesto, di vigneti idonei alla meccanizzazione integrale delle operazioni colturali	1.400
Collina Pianura	riconversione del sistema d'allevamento idoneo alla meccanizzazione integrale	2.400
Collina Pianura	riconversione di vigneti mediante sistema d'allevamento idoneo alla meccanizzazione integrale e la riconversione varietale mediante sovrainnesto	3.800

MERCATO DI PARMA

LISTINI CUN

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI INSEDIATE PRESSO LA C.C.I.A.A. DI PARMA - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 11 MARZO 2022

FORAGGI (€ per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2021	15,500 - 17,000
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2021 ..	17,500 - 18,500
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2021 ..	15,500 - 17,000
<i>Fieno da agricoltura biologica</i>	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2021	16,000 - 17,500
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2021	18,000 - 19,000
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2021 pressata	7,500 - 8,000

GRANAGLIE, FARINE

E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)

<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico	508,00 - 518,00
- fino peso per hl non inf. a 80 kg	500,00 - 505,00
- buono merc. peso per hl non inf. a 78 kg.	494,00 - 500,00
- merc. peso per hl non inf. a 76 kg.....	-
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico	412,00 - 419,00
- speciale di forza (peso per hl 80)	406,00 - 411,00
- speciale (peso per hl 79).....	390,00 - 393,00
- fino (peso per hl 78/79).....	385,00 - 391,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	376,00 - 382,00
- mercantile (peso hl 73/74	371,00 - 374,00
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale.....	385,00 - 389,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg.	-
- peso per hl da 60 a 62 Kg.	366,00 - 370,00
- peso per hl da 63 a 64 Kg	371,00 - 374,00
- peso per hl 67 Kg ed oltre	376,00 - 379,00
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale.....	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00	756,00 - 776,00
- tipo 0	741,00 - 751,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00	903,00 - 913,00
- tipo 0	888,00 - 898,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	302,00 - 303,00
Crusca di frumento alla rinfusa.....	262,00 - 263,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg)...	3,600
--	-------

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 30 mesi e oltre	12,900 - 13,750
- Produzione minimo 24 mesi e oltre.	12,200 - 12,850
- Produzione minimo 18 mesi e oltre.	11,450 - 12,100
- Produzione minimo 15 mesi e oltre.	10,700 - 11,000
- Produzione minimo 12 mesi e oltre.	10,350 - 10,550

RILEVAZIONI DEL 11 MARZO 2022

CARNI FRESCHE SUINE

E GRASSINE (€ per 1 kg)

<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11)	3,96
- da kg 12 e oltre	4,31
<i>coscia fresca per crudo - rifilata per produzione tipica (senza piede)</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12).....	4,54
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)....	5,12
- coppa fresca rifilata da kg 2,5 e oltre.....	4,35
- spalla fresca disoss. e sgrass. da 5,5 kg e oltre.	3,06
- trito 85/15	3,22
- pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg.	1,38
- pancetta fresca squadrata 4/5 kg	2,71
- gola intera con cotenna e magro	1,85
- lardo fresco 3 cm	2,90
- lardo fresco 4 cm	3,70
- lardello con cotenna da lavorazione	1,30
- grasso da fusione	5,27
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna ..	13,50
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna.	17,12

SUINI (€ per 1 kg)

suinetti:

- lattinzoli di 7 kg cad.	59,85
- lattinzoli di 15 kg	5,085
- lattinzoli di 25 kg	3,505
- lattinzoli di 30 kg	3,120
- lattinzoli di 40 kg	2,611
- magroni di 50 kg	2,280
- magroni di 65 kg	1,915
- magroni di 80 kg	1,660
- magroni di 100 kg	1,515

suini da macello:

- da 90 a 115 kg	1,158/1,211
- da 115 a 130 kg	1,173/1,226
- da 130 a 144 kg	1,188/1,241
- da 144 a 152 kg	1,218/1,271
- da 152 a 160 kg	1,248/1,301
- da 160 a 176 kg	1,308/1,361
- da 176 a 180 kg	1,238/1,291
- oltre 180 kg	1,208/1,261

Scrofe da macello:

- 1ª qualità	0,431
--------------------	-------

PRODOTTI PETROLIFERI (€/litro)

Carburanti per uso agricolo

- petrolio autotrazione.....	1,533
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000)	0,966
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000)	0,949
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000)	0,933
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000)	0,917

RILEVAZIONI DEL 11 MARZO 2022

BOVINI (€ per 1 kg)

vacche da macello a peso morto

- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) 300-500 kg...	2,050 - 2,150
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) > 351 kg	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	1,800 - 1,900
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg.....	1,950 - 2,050
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	1,700 - 1,800
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg.....	1,750 - 1,850
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg.....	1,350 - 1,450
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	1,450 - 1,550
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg.....	1,550 - 1,650

vitelloni da macello a peso vivo

- incroci naz. con tori da carne (limous., charol. e piemont.) (O2-O3-R2-R3)	1,910 - 2,010
- incroci francesi (R2-R3-U3-E2).....	2,520 - 2,620
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	1,570 - 1,670
- incroci naz. con tori pie blue belga (O2-O3-R2-R3) .	2,190 - 2,410
- tori pezzati neri da monta (P1-P2-P3-O2-O3)....	1,050 - 1,250
- limousine (U2-U3-E2-E3)	2,750 - 2,850
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,620 - 2,680

scottoni da macello a peso vivo

- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3).....	1,150 - 1,310
- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais e piemontese) (P1-P2-P3-O2-O3-R2-R3)	2,080 - 2,260
- incr. naz. con tori pie blue belga (U2-U3-E2-E3).....	1,950 - 2,020
- incr. naz. con tori pie blue belga IT/IT.(U2-U3-E2-E3)	2,650 - 2,750
- limousine (U2-U3-E2-E3)	2,880 - 3,090
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,600 - 2,730

da allevamento da latte (iscr. lib. genealogico)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	600 - 800
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.030 - 1.230
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.230 - 1.430
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	1.530 - 1.730
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	1.430 - 1.630
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	8.00 - 1.100

da allevamento da latte (iscr. lib. gen.) Parmigiano Reggiano

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	700 - 900
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.130 - 1.330
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.330 - 1.530
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	1.630 - 1.830
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	1.530 - 1.730
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	900 - 1.000

vitelli svezzati

- incr. franc. da carne 160-180 kg maschi (al capo) ...	-
- simmenthal-austriaci 180-200 kg maschi (al capo) ...	-
- incr. pie blue belga 180-200 kg maschi (al capo)	-
- incr. bianchi/rossi paesi dell'Est 270-300 kg (al capo).....	-

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011
e-mail: parma@confagricoltura.it
www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione:	Tel. 0521.954066
Amministrazione:	Tel. 0521.954040
Ufficio Tributario:	Tel. 0521.954060
Ufficio IVA:	Tel. 0521.954057
Ufficio Terminali:	Tel. 0521.954055
Ufficio Paghe:	Tel. 0521.954048
Ufficio Tecnico:	Tel. 0521.954046/49/50
Ufficio U.M.A.:	Tel. 0521.954071
Ufficio Proprietà Fondiaria - Successioni:	
Roberto Iotti	Tel. 0521.954045
Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:	
Ave Bodria	Tel. 0521.954044
Ufficio Contabilità Generale:	Tel. 0521.954022
Patronato Enapa:	
Chiara Emanuelli	Tel. 0521.954053
CAAF Confagricoltura Pensionati:	Tel. 0521.954022

SEDI DISTACCATE:

ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA

Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - Fax 0525.921195 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it

ZONA DI BUSSETO - SORAGNA

Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - Fax 0524.892336 - E-mail: g.bandini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FIDENZA

Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it

ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO

Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE

Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it

ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO

Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it